

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Nuovi criteri per i ristori: basterà il 3% di frontalieri per averne diritto. Per la prima volta li avrà anche Varese

Mariangela Gerletti · Monday, November 27th, 2023

Via libera di Regione Lombardia alle **nuove regole per la suddivisione ai Comuni dei ristori per i frontalieri**, introdotte in seguito al nuovo accordo fiscale sottoscritto tra Italia e Svizzera.

Questa mattina la Giunta regionale ha approvato la delibera firmata dal presidente **Attilio Fontana** e dall'assessore con delega ai rapporti con la Confederazione elvetica **Massimo Sertori**, con cui vengono recepiti i nuovi criteri di compensazione definiti dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La novità riguarda la **percentuale di lavoratori frontalieri residenti in ogni comune** necessaria per accedere direttamente ai ristori: **prima era fissata al 4% della popolazione ora basterà il 3%**. Un punto percentuale sembra poca cosa, ma è quello che permetterà a molti Comuni (**tra i quali Varese**) di **accedere direttamente** alla suddivisione dei ristori. Per chi non raggiunge il 3% continuerà ad applicarsi una suddivisione "indiretta", ovvero i ristori andranno alla Provincia, che si farà poi carico di destinarli ad opere di interesse dei diversi territori.

Una novità che accoglie la proposta avanzate dai Comuni di frontiera nel corso delle trattative per il rinnovo dell'accordo fiscale con la Svizzera: «Siamo soddisfatti per i nuovi criteri, che permetteranno a diversi comuni prima esclusi di accedere direttamente ai fondi dei ristori – dice il presidente dell'Associazione italiana comuni di frontiera **Massimo Mastromarino**, sindaco di Lavena Ponte Tresa – Importante anche avere **confermato la possibilità di utilizzare fino al 50% in parte corrente** delle risorse derivanti dai ristori fiscali assegnate ai Comuni».

Grazie a questo nuovi criteri di calcolo **anche Varese, per la prima volta, potrà avere accesso diretto ai ristori**: «E' un ottimo risultato, ottenuto grazie al **lavoro di squadra** fatto con i senatori Alfieri e Candiani e con l'associazione dei comuni di frontiera – dice il sindaco **Davide Galimberti** – E' vero che anche Varese, attraverso la Provincia, ha potuto beneficiare negli anni di quote di questi ristori, un esempio sono i recenti lavori in via Selene, ma poterne disporre direttamente ci permetterà di potenziare ancora di più i servizi specifici per coloro che lavorando in Svizzera possono avere particolari necessità. Penso ai **parcheggi**, ma anche ai **servizi scolastici**, con pre-scuola e dopo scuola con fasce orarie più ampie». Nel capoluogo sono **circa 3.000 i frontalieri residenti**, e molti di più sono quelli che confluiscono in città per raggiungere il posto di lavoro oltre confine, soprattutto dopo l'apertura della nuova tratta ferroviaria Arcisate-Stabio.

Ad essere interessate dal provvedimento, oltre alla provincia di Varese, sono le Comunità montane

e le province di **Como, Monza e Brianza, Lecco e Sondrio**. Territori che, anche di recente, hanno ricevuto fondi derivanti dal meccanismo dei ristorni che sta andando in archivio a favore di una nuova forma di compensazione dai Cantoni elvetici alle province lombarde con lavoratori frontalieri attivi.

Il nuovo meccanismo, come prima applicazione, riguarderà le annualità **2022 e 2023**.

This entry was posted on Monday, November 27th, 2023 at 3:59 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.